



CITTA' DI TORINO

PROP 19726 / 2022

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: IL MIRAGGIO DELLA “LIQUIDAZIONE” PER I DIPENDENTI PUBBLICI

PRESO ATTO CHE

Il Trattamento di Fine Rapporto, o Trattamento di Fine servizio, è, e rimane, sempre il giusto compenso previsto al termine dell’attività lavorativa.

Per i dipendenti del Pubblico Impiego la corresponsione del Trattamento di Fine Servizio, si allunga l’attesa fino a 27 mesi.

CONSIDERATO CHE

A farne le spese sono i pubblici impiegati in quiescenza o in procinto di cessare dal servizio, che non possono fare affidamento su tempi certi o neanche presunti, per percepire quanto loro spetta di diritto.

Non solo il TFS/TFR, ma anche la richiesta contabile, la cosiddetta “quantificazione”, necessaria per accedere all’anticipo erogato dalle banche, richiede almeno 10 mesi di pazienza da parte del pensionato.

RILEVATO CHE

Il diritto, come peraltro ribadito dal TAR del Lazio con sentenza 06223 del 17 maggio 2022, che ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità, prevede una corresponsione immediata e non dilazionata

APPURATO CHE

Allo stato attuale il pagamento posticipato e solo parziale, non può che ricadere sugli stessi aventi diritto, con l’aggravante dell’inflazione galoppante. Chi doveva percepire simbolicamente € 100,00 due anni fa, oggi ne percepisce circa € 93,00 in ragione del ridotto potere di acquisto.

L’attenzione sul benessere dei pensionati passa dai fatti e dal riconoscimento dei loro diritti

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Torino:

- ritiene ingiuste le tempistiche di liquidazione del TFS,
- chiede di vigilare sulle nuove assunzioni previste dall'INPS, affinché queste possano contribuire a riportare giustizia sociale tra i pensionati pubblici e rispettare le sentenze

ED INVITA

La presidente del Consiglio Comunale e il Sindaco a far pervenire questo Ordine del Giorno al Presidente dell'INPS

Torino, 06/07/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone